

Allegato 1.1)

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI A SOSTENERE LA PRESENZA PARITARIA DELLE DONNE NELLA VITA ECONOMICA DEL TERRITORIO, FAVORENDO L'ACCESSO AL LAVORO, I Percorsi DI CARRIERA E LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI WELFARE AZIENDALE FINALIZZATI AL WORK-LIFE BALANCE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE. (D.G.R. N. 1242 DEL 22/07/2019)

1 . SOGGETTO PROPONENTE

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

2. ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTO

IMPRESSE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE CAPO D:

Aeroporto Marconi di Bologna, Automobili Lamborghini, Bonfiglioli, Caab, Crif, Emil Banca, Ima, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna e Tper.

3. TITOLO PROGETTO

"Buone e Pratiche" - Azioni positive per le pari opportunità nel territorio bolognese

4 . OBIETTIVO PRINCIPALE CHE SI INTENDE PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

Nell'ambito del bando, l'obiettivo generale individuato è l'obiettivo B):

Promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità, per migliorare una organizzazione del lavoro che possa incidere favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030. Saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di SINERGIE e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) promosse in una logica di rete.

5. OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

1. Favorire l'accesso e la qualificazione al mondo del lavoro da parte delle donne.
2. Favorire ed incrementare progetti di welfare aziendale e di comunità, che migliorino l'organizzazione del lavoro e incidano sulla qualità di vita delle persone e sulla competitività delle imprese.
3. Promuovere occasioni di confronto e di apprendimento continuo sviluppando servizi che favoriscano il benessere organizzativo e l'offerta di welfare aziendale.
4. Favorire il networking, incentivare lo scambio e creare sinergie tra le aziende grazie alla condivisione di valori e all'adozione di buone pratiche.
5. Sviluppare azioni di Responsabilità Sociale in ottica di genere, in una logica di progressivo coinvolgimento anche delle piccole e medie imprese.
6. Creare un sistema il più possibile omogeneo per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle opportunità di crescita nella carriera delle donne, soggetti tradizionalmente penalizzati e scarsamente presenti in determinati settori industriali, favorendo la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private del territorio, nella condivisione degli indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità.

6. ANALISI DI CONTESTO

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni

e fusioni di comuni", all'art. 1, comma 85, lett. f, prevede che le Città metropolitane, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino, tra le altre, la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e quella di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e di promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Bologna persegue la realizzazione delle pari opportunità, tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari nonché la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali (**Statuto della Città metropolitana di Bologna**, art. 6, comma 1)

Il Piano Strategico Metropolitano di Bologna promuove le pari opportunità e l'attenzione ai generi e alle generazioni, come elementi trasversali per il raggiungimento del benessere della cittadinanza.

Il tema del lavoro femminile è certamente prioritario per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

L'area metropolitana di Bologna ha (dati ISTAT 2017) il primato per il più alto tasso di occupazione fra le grandi province italiane: il rapporto percentuale tra gli occupati tra i 15 e i 64 anni di età e la popolazione residente totale della stessa classe di età è stabile al 71,8%. Questo primato risulta confermato anche nella divisione per genere: il tasso di occupazione femminile è pari al 66,7% e quello maschile è il 77,1%.

La lunga crisi ha comunque colpito anche il territorio metropolitano e ha lasciato strascichi di impoverimento; è alto il rischio che, nella generale difficoltà delle persone e delle famiglie a mantenere un livello di vita dignitoso, le donne paghino un prezzo elevato in termini di quantità, ma soprattutto di qualità del lavoro, o che siano le prime a rinunciare al lavoro per necessità di cura familiare.

Tutto ciò può avere pesanti ripercussioni sulla futura capacità del nostro territorio di essere trainante a livello economico e a livello di coesione e sviluppo sociale.

Per questo la Città metropolitana di Bologna intende farsi promotrice di un'azione strategica che deve vedere un'alleanza fondamentale con le forze economiche e sociali del territorio e con le imprese.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile pone, fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, non solo l'azione di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse del pianeta, ma anche quelle azioni immateriali che attengono al benessere, alle pari opportunità, all'inclusione sociale, insomma ai diritti di cittadinanza e alla dignità degli individui.

Nell'ultimo biennio, mettendo a frutto la decennale esperienza della Provincia e della Città metropolitana di Bologna, si è avviata una riflessione con Regione, imprese, Istituzioni, Università e Parti sociali sul valore delle pratiche aziendali che favoriscono la parità di genere e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.

La Città metropolitana, in collaborazione coi suddetti soggetti, ha realizzato un percorso di riflessione in cui le Aziende sensibili già coinvolte in precedenti azioni sono state protagoniste, e il cui obiettivo è stato quello di promuovere un'alleanza con le forze economiche e sociali del territorio e con le imprese, attraverso un'azione di collaborazione e co-progettazione pubblico-privato, volta ad affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile, in cui le buone pratiche adottate da imprese particolarmente sensibili e responsabili, o i percorsi da esse intrapresi per la ricerca di strumenti che favoriscano l'equilibrio di opportunità per donne e uomini in azienda, devono poter essere volano per altre aziende, in particolare per reti di piccole e medie imprese, in una sinergia generativa di azioni positive a livello metropolitano.

Le tappe del percorso di riflessione sono state le seguenti:

4 eventi su tematiche differenti:

- **Grinta – 14 Dicembre 2017**, presso Arena Fico Eataty world: sul valore dell'impegno e della costanza per raggiungere i risultati, e quanto queste siano componenti caratterizzanti le donne lavoratrici;
- **Impresa e famiglia - 25 maggio 2018**, presso Philip Morris Manufacturing&Technology Bologna: Workshop dedicato alle misure aziendali per la conciliazione vita-lavoro e la valorizzazione dell'occupazione femminile;
- **Imagining a different training. Buone pratiche di genere per un'azienda che ascolta, 28 settembre 2018**, in collaborazione con e presso Centro Servizi di IMA a Ozzano dell'Emilia (Bologna): Workshop dedicato alle pratiche di genere, adottate da imprese particolarmente sensibili e responsabili, che possono diventare volano per altre aziende, in particolare per le reti di piccole e medie imprese;

•**Due pesi e due misure, 6 aprile 2019**, presso la Città metropolitana di Bologna: workshop sulla condizione retributiva di genere a partire dalla virtuosa certificazione "Equal Salary" ottenuta dalla Philip Morris.

2 laboratori per individuare i temi di maggiore interesse, con specifico focus sulle pari opportunità, sia a livello aziendale sia nella relazione con le comunità e i territori di riferimento.

A seguito del percorso, **un gruppo di importanti aziende del territorio metropolitano ha deciso, nel giugno del 2019, di unirsi con un contratto di rete in una Comunità di Aziende per la Pari Opportunità" denominata CAPO D.**

Obiettivo generale è stato quello di creare un sistema unitario fra le imprese, per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle possibilità di crescita nella carriera dei soggetti tradizionalmente penalizzati, soprattutto in determinati settori industriali, favorendo la collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, nella condivisione degli indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità.

A settembre 2019, **Città metropolitana di Bologna e CAPO D intendono sottoscrivere un Protocollo di collaborazione**, al fine di diffondere le buone pratiche e la sensibilità alle pari opportunità ad altre imprese del territorio metropolitano, in particolare piccole e medie, che potranno così avvantaggiarsi dell'esperienza già "testata" dalle imprese della rete, riducendo il tempo e le risorse da impegnare negli interventi ed aumentando l'efficacia delle azioni positive per la singola azienda, ma anche per l'intera comunità.

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

7.1. Ambito territoriale del progetto (indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Si prevede di realizzare le azioni individuate all'interno del progetto coinvolgendo tutto il territorio metropolitano.

7.2 Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Necessità di sviluppare una strategia complessiva di responsabilità sociale a livello metropolitano, con riferimento alle politiche e agli interventi di welfare aziendale e alle politiche di genere, per ricercare la maggiore equità di azione, al di là delle dimensioni aziendali, nell'ambito del sistema produttivo e delle comunità del territorio metropolitano, promuovendo un'alleanza e un'azione di collaborazione e co-progettazione pubblico-privato, al fine di:

- affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile, in cui le buone pratiche adottate da imprese particolarmente sensibili e responsabili, o i percorsi da esse intrapresi per la ricerca di strumenti che favoriscano l'equilibrio di opportunità per donne e uomini in azienda, possano essere volano per altre aziende, in particolare per reti di piccole e medie imprese, in una sinergia generativa di azioni positive a livello metropolitano;

- creare un sistema unitario fra le imprese per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle possibilità di crescita nella carriera dei soggetti tradizionalmente penalizzati soprattutto in determinati settori industriali, favorendo la collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, nella condivisione degli indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità.

7.3 Proposta progettuale

Il progetto intende promuovere il rafforzamento del "ruolo sociale delle imprese", in particolare in ottica di genere, il consolidamento di alleanze tra le Istituzioni e le Aziende, un riconoscimento alle aziende del territorio impegnate a superare le disuguaglianze basate sulla differenza di genere nel mondo del lavoro, valorizzando il contributo femminile per la crescita economica e lo sviluppo del territorio.

Punto di partenza del progetto sarà il Protocollo di collaborazione, da definire fra Città metropolitana di Bologna e CAPO D da settembre 2019, e volto alla creazione di un sistema di collaborazione fra pubblico e privato che consenta l'affermazione dell'area metropolitana di Bologna come territorio socialmente responsabile e fortemente orientato alle politiche di genere.

In particolare, le azioni progettuali saranno le seguenti:

1° - Realizzazione di un Evento pubblico per la presentazione del Protocollo, che dovrà rendere evidente l'impegno della Città metropolitana e delle imprese della Rete nello sviluppo di pratiche aziendali e territoriali di parità.

2° – Stampa e presentazione, con Evento pubblico, di un Catalogo delle Buone pratiche aziendali in materia di pari opportunità, partendo dalle migliori esperienze delle aziende di CAPO D.

Lo scopo è duplice: sensibilizzare le imprese, soprattutto le medio-piccole del territorio metropolitano, alla cultura delle pari opportunità e offrire loro uno strumento concreto, che permetta una facile applicazione delle "pratiche già testate" alla propria realtà aziendale.

L'Evento darà avvio all'azione progettuale di coinvolgimento attivo e di networking delle imprese del territorio metropolitano e distrettuale.

3 - Realizzazione di 2 Laboratori territoriali per il coinvolgimento di e il supporto alle piccole e medie imprese di filiera e/o di territorio/comunità, per migliorare la coesione e le pratiche di welfare a livello metropolitano e distrettuale e, di conseguenza, ottenere un miglioramento della qualità della vita delle persone e della capacità competitiva delle imprese, e per la co-progettazione di iniziative pilota/attività sperimentali di time saving e per creare servizi di welfare interaziendali, coinvolgendo anche le piccole e medie imprese, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

4 - Evento nazionale di chiusura del progetto, al fine di presentare i risultati raggiunti da CAPO D e dalla Città metropolitana di Bologna, con il sostegno e il contributo della Regione Emilia Romagna, nella creazione di un percorso strategico e virtuoso di collaborazione concreta pubblico-privato e di responsabilizzazione di un intero territorio rispetto ai temi della parità di genere, con un valore e una replicabilità a livello regionale e nazionale.

COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il progetto, nella realizzazione degli obiettivi, prevede incontri di programmazione e coordinamento con i soggetti partner, coinvolti nelle azioni presentate.

8. RISULTATI ATTESI (CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI SOPRA) (max 1 pagina)

1. Incremento dei progetti di welfare aziendale e welfare di comunità nel territorio metropolitano, miglioramento dell'organizzazione del lavoro e conseguentemente, della qualità della vita delle persone.
2. Attivazione di SINERGIE e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale), in una logica di rete.
3. Miglioramento dell'accesso e della qualificazione al mondo del lavoro da parte delle donne.
3. Miglioramento del benessere organizzativo e dell'offerta di welfare aziendale dei dipendenti e delle dipendenti delle imprese coinvolte.
4. Maggior sinergia tra le aziende, grazie alla condivisione di valori e all'adozione di buone pratiche.
5. Progressivo coinvolgimento anche delle piccole e medie imprese, attraverso lo sviluppo di azioni di Responsabilità Sociale in ottica di genere.
6. Condivisione di indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità e creazione di un sistema il più possibile omogeneo per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle opportunità di crescita nella carriera delle donne.

9. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari e le beneficiarie delle azioni progettuali sono i dipendenti, ed in particolare le dipendenti, delle imprese partner del progetto e delle piccole e medie imprese coinvolte nel percorso.

10. REPLICABILITA' DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto complessivo è di mettere a sistema le azioni previste, per la costruzione di buone prassi che potranno essere trasferibili e mutuabili nei diversi territori dell'area metropolitana e a livello regionale.

11. DURATA DEL PROGETTO REGIONALE

Le azioni previste si realizzeranno dal 1/10/2019 al 31/12/2020.

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

(Indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1. Favorire l'accesso e la qualificazione al mondo del lavoro da parte delle donne.	Azioni laboratoriali con le aziende coinvolte nel progetto e condivisione delle buone prassi. Programmazione e coordinamento delle azioni	Incontri dei referenti progettuali dei partners per il monitoraggio periodico e la valutazione degli esiti del progetto, secondo un piano condiviso.
6. Creare un sistema il più possibile omogeneo per la formazione e l'accrescimento culturale delle lavoratrici e dei lavoratori e per la divulgazione delle opportunità di crescita nella carriera delle donne, favorendo la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private del territorio, nella condivisione degli indirizzi strategici orientati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità.	Azioni laboratoriali con le aziende coinvolte nel progetto e condivisione delle buone prassi. Promozione di occasioni di confronto e di apprendimento continuo. Programmazione e coordinamento delle azioni	Incontri dei referenti progettuali dei partners per il monitoraggio periodico e la valutazione degli esiti del progetto, secondo un piano condiviso.
2. Favorire ed incrementare progetti di welfare aziendale e di comunità, che migliorino l'organizzazione del lavoro, il benessere organizzativo e incidano sulla qualità di vita delle persone e sulla competitività delle imprese.	Azioni laboratoriali ed eventi con le aziende coinvolte nel progetto e condivisione delle buone prassi. Programmazione e coordinamento delle azioni	Incontri dei referenti progettuali dei partners per il monitoraggio periodico e la valutazione degli esiti del progetto, secondo un piano condiviso.
5. Sviluppare azioni di Responsabilità Sociale in ottica di genere, in una logica di progressivo coinvolgimento anche delle piccole e medie imprese, favorendo il networking, incentivando lo scambio e creando sinergie tra le aziende, grazie alla condivisione di valori e all'adozione di buone pratiche.	Azioni laboratoriali con le aziende coinvolte nel progetto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, e condivisione delle buone prassi. Programmazione e coordinamento delle azioni	Incontri dei referenti progettuali dei partners per il monitoraggio periodico e la valutazione degli esiti del progetto, secondo un piano condiviso.

13. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati	Risultati attesi
1 - Realizzazione di un Evento pubblico per la presentazione del Protocollo tra Città metropolitana di Bologna e le imprese CAPO D, per lo sviluppo di pratiche aziendali e territoriali di parità.	Conferenza e comunicati stampa, inviti via mail, informazioni e diffusione sul sito web della Città metropolitana e delle imprese coinvolte	Diffusione della conoscenza del Protocollo, volto alla creazione di un sistema di collaborazione tra pubblico e privato che consenta di affermare progressivamente l'area metropolitana di Bologna come territorio socialmente responsabile e orientato alle politiche di genere.

2 - Stampa e presentazione, attraverso un evento pubblico, di un Catalogo delle Buone pratiche aziendali in materia di pari opportunità, partendo dalle migliori esperienze delle aziende di CAPO D.	Conferenza e comunicati stampa, inviti via mail, diffusione del catalogo via web	Maggior conoscenza delle pratiche aziendali messe in campo dalle imprese di CAPO D, in materia di pari opportunità e replicabilità delle stesse.
3 - Realizzazione di n. 2 Laboratori territoriali per il coinvolgimento di e il supporto alle piccole e medie imprese di filiera e/o di territorio/comunità	Convocazioni via mail delle aziende partecipanti ai laboratori	Miglioramento della coesione e delle pratiche di welfare a livello metropolitano e distrettuale; trasferimento delle migliori pratiche individuate, co-progettazione di azioni di rete
4 - Evento nazionale di chiusura del progetto, al fine di presentare i risultati raggiunti e promuovere il confronto con altre realtà	Conferenza e comunicati stampa, inviti via mail, informazioni e diffusione sul sito web della Città metropolitana e delle imprese coinvolte, promozione dell'evento sui social media	Presentazione e diffusione della conoscenza dei risultati raggiunti a seguito della realizzazione delle azioni previste dal progetto, confronto con altre esperienze locali, regionali e nazionali e programmazione di piani di azioni successive.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.000 - stampa del catalogo + eventi presentazione protocollo e catalogo (€ 8.000 + € 2.000 di cofinanziamento)

Euro 40.000 – laboratori + evento finale (€ 32.000 + € 8.000 di cofinanziamento)

Euro 50.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 40.000

(massimo l'80% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 10.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

TOTALE Euro 10.000

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI 2019-2020 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa; indicare inoltre per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2019 (la cui somma totale deve essere pari al 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2020 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI	
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2019 (PARI AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2020
1 Programmazione, coordinamento	Dal 01/10/2019 al 31/12/2020	€ 2.000,00 cofinanziamento	€ 8.000,00 cofinanziamento
2 Stampa del Catalogo buone prassi, Evento presentazione del Protocollo ed Evento presentazione Catalogo	Dal 01/10/2019 al 31/12/2019	€ 8.000,00	
3 Realizzazione dei laboratori ed evento finale	Dal 01/01/2020 al 31/12/2020		€ 32.000

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

Laura Venturi

Indirizzo, Via San Felice 25, Città metropolitana di Bologna, Tel. 051/6598143 Fax 0516598440

Cellulare 3297504948,

Indirizzo e-mail laura.venturi@cittametropolitana.bo.it

Bologna, 18 settembre 2019

Firma
